



PAOLO GIULIETTI
ARCIVESCOVO

VISITA PASTORALE
ALLA COMUNITÀ PARROCCHIALE "GARFAGNANA OVEST"
22 FEBBRAIO – 10 MARZO 2024

LETTERA PASTORALE

AI PRESBITERI, AI DIACONI, AI RELIGIOSI, AI CONSACRATI E AL POPOLO DI DIO
DELLE PARROCCHIE DI: ANTISCIANA, ARNI, CAMPO, CAMPORGIANO, CAPANNE DI CAREGGINE,
CAPRICCHIA, CAREGGINE, CASCIANA, CASCIANELLA, CASCIO, CASTELNUOVO DI GARFAGNANA,
CERRETOLI, COLLE, EGLIO, FILICAIA, GRAGNANELLA, ISOLA SANTA, LUPINAIA, MIGLIANO DI
FOSCIANDORA, PALLEROSO, PERPOLI, POGGIO, PUGLIANELLA, RIANA, ROCCALBERTI, ROGGIO,
RONTANO, SASSI, SILLICANO, TORRITE, TREPPIGNANA, VAGLI SOPRA, VAGLI SOTTO,
VITOIO-CASATICO

*Fratelli, siete stati salvati per grazia, mediante la fede;
e ciò non viene da voi, ma è dono di Dio;
né viene dalle opere,
perché nessuno possa vantarsene. (Ef 2,9)*

Carissimi fratelli e figli,
carissime sorelle e figlie,

nei pochi – ma intensi - giorni trascorsi insieme durante la visita pastorale, abbiamo avuto l'opportunità di incontrarci, di condividere la fede in Cristo e di raccontarci la variegata realtà della Comunità Parrocchiale *Garfagnana Ovest*. Ho vissuto tra voi un'esperienza assai positiva, sia per aver potuto conoscere tante comunità mai prima visitate, sia per il clima di serena gioia e di calorosa accoglienza che ha contraddistinto tutti i momenti, anche quelli nei quali ci siamo insieme confrontati con le difficoltà del tempo presente e le incognite del futuro. Sono grato al Signore per le tante persone e comunità nelle quali ho potuto constatare l'azione dello Spirito, che continua a operare nella sua Chiesa. Ringrazio il moderatore, don Angelo Pioli, e quanti hanno collaborato alla preparazione e allo svolgimento della visita pastorale. Ringrazio in particolare i presbiteri e, con loro, quanti mi hanno ospitato generosamente nelle loro case.

Con la presente lettera, a partire dall'esperienza vissuta, intendo fornire indicazioni per il lavoro di progettazione che vi attende nei prossimi mesi, e che ci vedrà di nuovo riuniti in assemblea nel pomeriggio di domenica 6 ottobre 2024. In quell'occasione presenterete il percorso che avrete elaborato per il triennio 2024-2027; esso costituirà un importante punto di partenza per attuare quella decisa riforma della vita e dell'agire ecclesiale che si rende necessaria per assicurare un futuro alla fede e alla Chiesa nel vostro territorio. Insieme a questa lettera, consegnerò al moderatore una traccia di lavoro, per accompagnare tale percorso di progettazione.

Nell'intraprendere questo itinerario dobbiamo dirci – con l'*Evangelii gaudium* - che non c'è alcun futuro se siamo preoccupati di conservare l'esistente, ma che occorre trasmettere la fede alle nuove generazioni e raggiungere con l'annuncio del Vangelo le tante persone e situazioni che ne hanno necessità e che ne offrono l'opportunità. Se assumerete la missione come orizzonte delle vostre riflessioni comuni capirete quali saranno le realtà da valorizzare e quali invece andranno trasformate, ridimensionate o abbandonate; molto di ciò che esiste, inoltre, potrà essere reinterpretato.

Nella recente *visita ad limina*, il Santo Padre ha incoraggiato noi vescovi della Toscana a sostenere una pastorale decisamente missionaria, con particolare attenzione ai giovani e ai "lontani", in quello stile di "vicinanza" che valorizza gli incontri e le relazioni di ogni credente nella vita quotidiana. La sua parola di pastore e di padre sostenga le convinzioni e l'impegno di tutti noi nel cammino di riforma della nostra Chiesa.

Mi rivolgo ora a voi, cari presbiteri e diaconi. Nella visita ho colto il clima positivo che regna tra voi, ma anche l'esigenza di una maggiore collaborazione e di un più intenso confronto con i laici. Raccomando in primo luogo di trovare occasioni per frequenti relazioni fraterne, essenziali per sostenere un cammino condiviso; sperando che si possa arrivare a forme di vita comune, penso che sia comunque importante trovarsi almeno una volta alla settimana – in un giorno fisso - per pranzare insieme, pregare e condividere preoccupazioni e prospettive. Alla maggiore corresponsabilità dei laici deve infatti corrispondere un più marcato spirito collegiale, che incoraggi e sostenga l'impegno comune dei fedeli. Siate certi in questo della mia vicinanza e della mia disponibilità ad accompagnarvi.

Mi rivolgo infine a tutti voi, cari fedeli laici. In questi giorni abbiamo sentito la forza del *donno di Dio*, perché la visita pastorale ha messo in evidenza come la sua grazia è presente in tutti e che tutti sono chiamati a mettere a disposizione dei fratelli i doni ricevuti, nella corresponsabilità che scaturisce dal battesimo. È apparso con evidenza che il cammino futuro della Chiesa in questo territorio chiede un deciso coinvolgimento del laicato, superando una mentalità clericale dura a morire. Se in questo territorio la Chiesa continuerà ad esistere, se sarà meno introversa e più missionaria, mettendosi in dialogo con il mondo e dando senza timidezza la propria testimonianza; se vorrà trasmettere la fede alle nuove generazioni; se potrà conservare e risignificare il patrimonio ereditato dal passato; se vorrà trasformare la realtà in qualcosa che

assomigli un po' più al Regno di Dio... ciò avverrà soprattutto grazie a voi. Vi invito pertanto a non tirarvi indietro innanzitutto nel vivere ogni giorno da credenti là dove il Signore vi ha posto, e anche a essere protagonisti nel cammino di rinnovamento delle vostre comunità, partecipandovi con impegno, assumendo incarichi e ministeri. Da questo punto di vista l'apporto del laicato associato (confraternite, associazioni, circoli...) potrà essere molto prezioso, se saprà mettersi a servizio della Chiesa locale.

In conclusione, carissimi, ci attende un cammino impegnativo, forse più arduo che in altre aree della Diocesi: ripensare decisamente la presenza della Chiesa sul territorio, nella sua vita e nella sua missione, concentrando risorse ed energie in ciò che serve per costruire il futuro, senza rinunciare a una diffusa azione di prossimità, che non lasci indietro nessuno. Sono tuttavia fiducioso che saremo all'altezza di rispondere alle sfide che ci attendono, per le tante persone disponibili e generose che ho incontrato ovunque. Mi conforta anche l'aver constatato un'incoraggiante sintonia con l'opera delle Istituzioni.

Ci appoggiamo, però, non sulle nostre forze, ma sulla Parola del Signore e la potenza del suo Spirito, fiduciosi nell'intercessione della Vergine e di tutti i santi patroni delle vostre parrocchie.

Vi ringrazio e di cuore vi benedico.

Castelnuovo di Garfagnana, 10 marzo 2024

+ Paolo Giulietti